https://slowforward.net/2022/05/30/bordini-sperimentatore/ 30 mag. 2022

andarsene da un’altra parte. ulteriori conferme su carlo bordini sperimentatore (post-generico)

Marco Giovenale

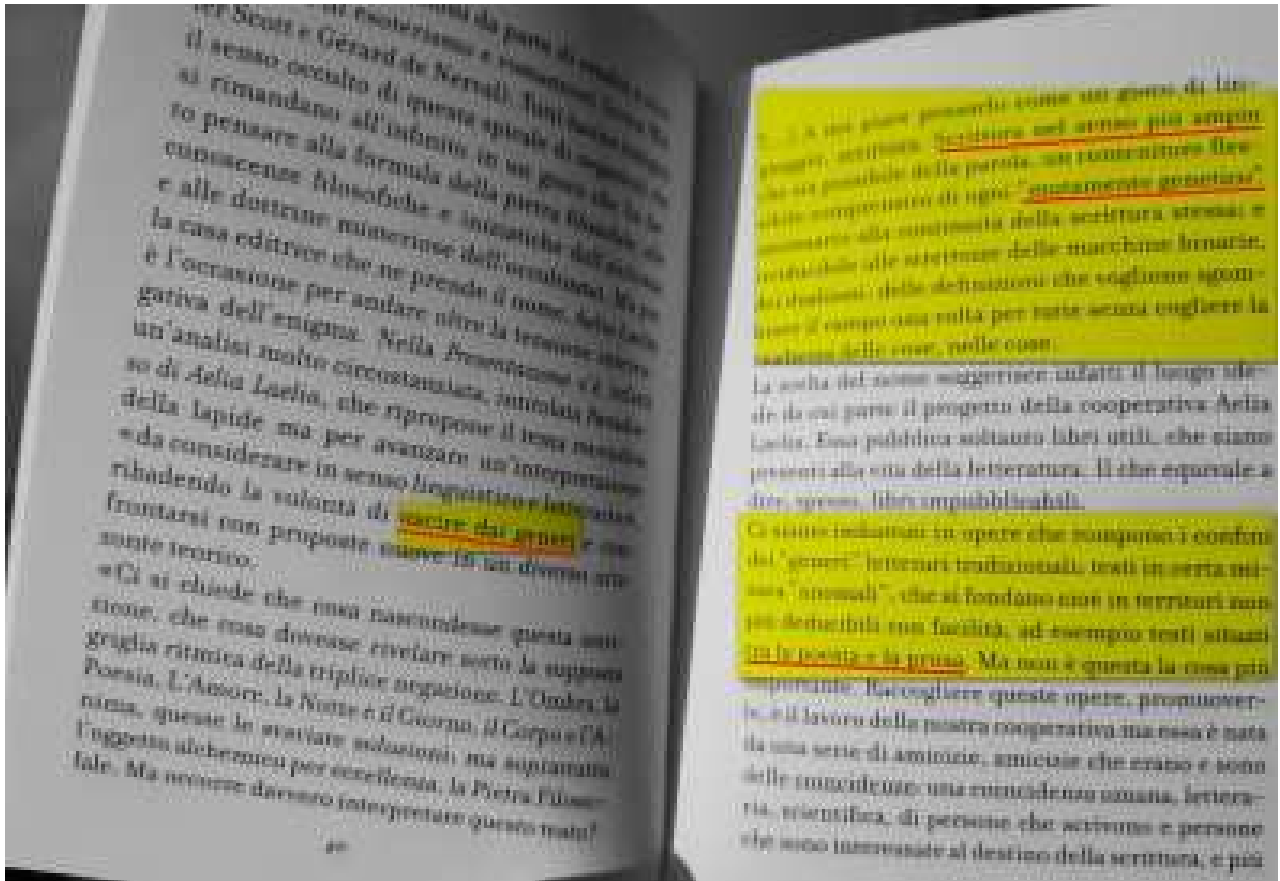
questo di Silvia Bordini è un libro molto bello che non solo ricostruisce vicende e climi esterni e interni dell’iniziativa editoriale Aelia Laelia, ma disegna e precisa un **ritratto di Carlo Bordini**, **sperimentatore e autore/editore post-generico**, che andrebbe assai attentamente considerato da chi intende stringere il poeta nel solo angolo “lirico” (o meglio ancora “assertivo”).
che Carlo Bordini sia stato uno **sperimentatore** è palese da un numero non inventariabile di suoi testi (dal *Poema a Trotksky* a *Materia medica*, da *Candid camera* a *Poema inutile*), così come dai suoi progetti e intenti, dalla sua completa *libertà di movimento* (tra frammenti, carte lasciate sulla scrivania, citazioni da vecchi resoconti di battaglie, regesti antichi, rotocalchi), così come dalle sue **intenzioni di editore**.

qui appena tre pagine da *Aelia Laelia e i libri dimenticati*:

il progetto va avanti piú esso mostra la sua logica, la sua coerenza. La ricchezza di forme letterarie che emerge in questi anni si pone di fronte in tutta la sua complessità all'idea stessa di relazione, sia all'interno che all'esterno delle opere. Il "poema", il "romanzo", la "fiaba", per non citare che alcune forme storiche, si intrecciano in una rete infinita e mobile di altre espressioni e forme che travalicano lo stesso sistema della letteratura. "Né romanzo, né poema, né fiaba, né racconti, né frammenti, né poesie, ma tutto questo insieme"; scrivere diventa, appunto, il continuo tentativo di tracciare una via d'uscita della letteratura, dalla letteratura, e questo atteggiamento, rinnovandosi, traendo forza dal contatto con le cose, orienta il nostro lavoro editoriale. [...] Nell'intrecciarsi di scrittura e produzione editoriale si pone la "scommessa insensata" di Aelia Laelia, la sua etica, il suo fondarsi su un'economia paradossale».

È centrale dunque nel progetto la dimensione operativa della relazione e della contaminazione; un

cliccare per ingrandire

(* le “uscite dalla letteratura” sono in qualche modo anche le *Sorties* di Jean-Marie Gleize, annoto. in parte tradotte in italiano, poi: cosa da rammentare).

cliccare per ingrandire

leggermente ampliando la sintesi, insistendo aggiungerei:

Carlo Bordini *è stato di fatto* un accorto e cosciente sperimentatore, un autore della ricerca letteraria, non esclusivamente un lirico, nonostante una parte della critica insista nel considerarlo addirittura ostile alla sperimentazione.

era solito ripetere di non amare il Gruppo 63, e questo è un fatto. ma – paradossalmente – *anche per questo* è riuscito a essere, senza saperlo (e un po' come Corrado Costa) un impagabile trait d'union fra la ricerca letteraria francese degli anni Novanta e una tradizione che aveva non a caso proprio in Costa (quindi in un ambiente come quello emiliano, anche grazie alla redattrice di Aelia Laelia Daniela Rossi) un vero e proprio campione.

tradizione non di semplice 'parasurrealismo' o di poesia giocosa, come spesso si dice, ma proprio di: (1) abbattimento radicale di ogni assertività; (2) ricostruzione di un discorso su basi ironiche (incerte e ambigue perfino verso l'ironia stessa); (3) considerazione della poesia come "retro" inelegantemente ciarliero; (4) abbattimento della religiosa missione o meglio superstizione di infiorettamento fonosemantico sempre attribuita al lavoro del poeta; (5) costituzione di un tono da *loose writing* svagato, insieme frivolo e serissimo; (6) capacità di dare spazio testuale non al *Moi* dittante e regolatore, ma ai cedimenti e alle verbigerazioni del *soggetto dell'inconscio*.

con Bordini e con Costa, la poesia smette di corteggiare la propria *necessità*, l'irrevocabilità dei propri sussulti e materiali; e compie in tutta naturalezza il gesto che i presunti seguaci del Baudelaire della perdita d'aureola non avevano ancora avuto il coraggio di fare: persa l'aureola, dimenticarla, andarsene da un'altra parte.